

in un processo, era necessario il voto di due terzi del consiglio (legge 1649, 26 agosto). I membri del consiglio dei dieci potevano essere chiamati per testimoni, e allora erano esclusi dal giudizio. L' imputato aveva diritto di chiamare testimoni e documenti scritti a difesa; l' imputato poteva farsi aiutare dalla penna dell' avvocato, ma non dalla voce.

Compiuto il processo dal collegio criminale e presentato al consiglio dei dieci, si leggevano tutti gli atti. L' avvogadore placitava e accusava il reo; proponeva la pena. L' avvogadore era escluso dal giudizio. Poi si discuteva sul fatto e sul diritto. Io scrittore non potrò dimenticare fino a che la vita mi basti di aver veduto sfavillare di santa luce gli occhi di un vecchio venerando, e una lacrima bagnare le sue gote innanzi a me, che giovinetto lo domandava del consiglio dei dieci, e non poteva pensare che un giorno avrei fatto argomento di scrittura questo tribunale, e servirmi di quanto egli dicevami a più sempre dimostrare l' ingiustizia di molti stranieri. Egli si ricordava che, sedendo nei dieci, venuta la discussione, gl' insorse un dubbio e domandò la revisione del processo. Fu riveduto, e due imputati furono assolti.

Si adoperavano anche le torture, armi un tempo di tutti i giudizi criminali del mondo. Si esaminava chi dovea essere torturato per conoscere se poteva sostenere il tormento. Sino al 1721 troviamo usati i tormenti. Nessuna legge li proibì esplicitamente; ma, non solo si disusarono, si distrussero fra noi prima che l' umanità per bocca de' suoi zelatori alzasse la voce.

Finita la discussione si proponeva la sentenza. Ognuno avea diritto di proporre le minorazioni di pena, e ogni proposizione era messa a voti. Quella che otteneva la maggioranza era posta ad altre quattro prove. Approvata, era sentenza inappellabile. Non si poteva domandar grazia prima della sentenza. La sentenza era intimata al reo da un avvogadore, presenti i capi.

Le pene erano l' ammenda pecuniaria, il carcere a tempo, il carcere in vita, la galera a tempo e a vita, l' esilio, il confine, la morte di capestro e di ferro.